

Saluzzo, lì 27 febbraio 2018

Egr.

CLIENTE

Prot. n. 05/18/FISC

PER LA GUARDIA DI FINANZA E-MAIL E MESSAGGI ACCESSIBILI

La ricerca e l'estrazione dei **dati informatici** sono sempre al centro dell'attenzione nel corso delle verifiche fiscali. Oltre ai dati informatici, ad essere di interesse sono soprattutto i **“contenitori informatici” ove il dato può essere archiviato.**

Questo “contenitori” sono in costante e rapida evoluzione al punto che per i verificatori si rende necessario procedere a ispezioni e controlli **non solo sui pc e server aziendali** ma anche su tutta una serie di altri strumenti, sia fisici che virtuali, nei quali possono essere depositati i dati, potenzialmente molto interessanti ai fini della verifica fiscale. Il riferimento è sia ai supporti informatici fisici quali le **pen drive, gli hard-disk, i cd, i dvd** ecc..., nonché ai supporti informatici virtuali quali il **cloud**. Questo è un aspetto al quale una recente circolare sui controlli diramata dal Guardia di finanza dedica particolare attenzione.

Le attività di ricerca ed estrazione dei dati si svolgono su una sottilissima linea di confine rappresentata dalla necessità o meno di ricorrere all'autorizzazione dell'autorità giudiziaria.

Inoltre, a seconda del tipo di approccio utilizzato nel corso della verifica sui sistemi informatici del contribuente cambiano le modalità di acquisizione e ricerca dei dati; molto dipende sia dalla collaborazione del contribuente, sia dal più o meno fondato sospetto di evasione: ad esempio **ricerche di file che sono stati appositamente cancellati** dal contribuente, la **ricerca di determinati tipi di file** (documenti di testo, piuttosto che documenti contabili digitali oppure e-mail), **la ricostruzione della cronologia** delle operazioni eseguite sul sistema oppure a quella dell'utilizzo di specifiche applicazioni come **browser o client di posta, o ancora, applicazioni di messaggistica e chat (ad esempio whatsapp).**



In altre circostanze le analisi e le ricerche sono influenzate dal tipo di strumenti utilizzati dal contribuente e dalle possibili prove, soprattutto di natura extracontabile, che al loro interno possono essere celate: si pensi ai **dati archiviati negli smartphone o ai tablet** oppure ad analisi sui **sistemi cloud**.

Si riepilogano nel prospetto sottostante i principali aspetti riguardanti i controlli sui sistemi informatici.

I controlli della Gdf sui dispositivi informatici	
Ricerca dei dati su pc, server, computer portatili e altri dispositivi	Necessario procedere alla copia di sicurezza dei file estratti. Possibile procedere alle attività fuori dai locali aziendali in caso di mancata collaborazione del contribuente
Estrazione dati dal cloud	Se i dati sono di origine aziendale i verificatori possono accedere liberamente. Se invece ci sono anche dati privati è necessaria autorizzazione della Procura della Repubblica
Messaggi contenuti nelle e-mail	Se già aperti e visionati possono essere direttamente acquisiti dai verificatori. Se non ancora letti o se viene eccettuato il segreto professionale è necessaria autorizzazione della Procura della Repubblica
Estrazione dati da altri dispositivi digitali (smartphone, tablet, ecc..)	Necessaria autorizzazione della Procura se tali dispositivi non sono direttamente riconducibili o in uso all'azienda verificata